

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 43 Data: 14/03/2008

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il giorno **14 Marzo 2008**, alle ore **15:00**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
AGNETTI SILVIO	S	MANNARINI GILBERTO	S
ALBERICI ANTONINO	S	MARASCA MATTEO	S
BELCECCHI FABIANO	S	MASSACCESI DANIELE	S
BEZZECCHERI EMILIO	S	MELAPPIONI AUGUSTO	N
BINCI ANDREA	S	MONTALI GIANNI MARIA	N
BRECCIAROLI LUCA	S	NEGOZI LEONELLO	S
BUCCI ACHILLE	S	PENNONI MARIA CELESTE	S
CARDELLI RITA	S	PENTERICCI MARCELLO	S
CHERUBINI GUGLIELMO	N	POLITA MARCO	N
CINGOLANI PAOLO	S	ROSSETTI SIRO	S
COLTORTI UGO	S	SANTARELLI PIERLUIGI	S
D'ONOFRIO MARCO	S	SANTINELLI CESARE	S
FANCELLO DANIELE	S	SANTONI MARTA	S
FRATESI CLAUDIO	N	SARDELLA MARIO	N
LILLINI ALFIO	S	TITTARELLI GIULIANO	S
LOMBARDI NAZZARENO	S		

Presenti n. 25 Assenti n. 6

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: TONELLI STEFANO, AGUZZI BRUNA, MAIOLATESI GILBERTO, SORANA VINCENZO, CONTI VALENTINA

Il consigliere straniero aggiunto KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY risulta Presente S/N (S)

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **MANCINI LAURA**.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il **PRESIDENTE. CINGOLANI PAOLO** assume la presidenza.

Scrutatori: / .

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

IRIDE Doc.ID 1020248 C.C. n. 43 del 14/03/2008

Alle ore 16,00 viene fatto l'appello.

Sono presenti in aula n.25 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

PUNTO 5 - DELIBERA N.43 DEL 14.03.2008

COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Dichiaro valida la seduta. Giustifico i Consiglieri Sardella, Cherubini, Fratesi e l'Assessore Olivi. L'Assessore Romagnoli si è temporaneamente assentata per poi rientrare fra circa un'ora per motivi personali. A questo punto del Consiglio Comunale, come d'accordo con il Sindaco ed anche con i capigruppo, penso sia doveroso dedicare un momento di particolare attenzione al ricordo della figura di Aldo Moro e degli uomini della sua scorta in questo anno nel quale ricorre il trentesimo dalla sua morte. Ho preparato un brevissimo intervento al quale potrà seguire, chi vorrà farlo, una breve riflessione ed un minuto di silenzio. Nella storia di questo nostro paese molti purtroppo sono stati i fatti criminosi ed i fatti eclatanti e molti, troppi forse sono stati i gruppi che li hanno compiuti tramando contro l'ordine costituito di uno stato democratico. Molti, troppi ancora sono stati gli uomini politici, i sindacalisti, i magistrati, gli intellettuali, giornalisti anche, normali lavoratori com'erano gli uomini della scorta di Aldo Moro, che hanno pagato con la vita il loro impegno nella società civile. Fra questi eventi criminosi sicuramente l'uccisione di Aldo Moro, l'uccisione degli uomini della sua scorta, la prigionia e poi l'uccisione di Aldo Moro nel maggio del '78 rappresenta sicuramente il fatto più clamoroso, il fatto più inquietante ed ancora oggi è un fatto carico di interrogativi. È stato un evento che ha messo in crisi la stabilità politica del nostro paese. Tuttavia quel momento rappresentò per l'Italia e per le istituzioni una forte presa di coscienza del pericolo che l'ordine costituito stava correndo e venne finalmente ad unire anche quelle forze parlamentari che forse nei confronti dell'operato delle frange extraparlamentari e forse anche delle brigate rosse fino a quel periodo avevano tenuto posizioni poco chiare, ambigue. Lo stato, il paese reagì in maniera forte al terrorismo, il terrorismo venne isolato e nel tempo venne anche debellato anche con la morte di altri servitori dello stato. Mi piace in questo momento affiancare alla figura di Moro quella di Carlo Alberto Dalla Chiesa morto a Palermo nel settembre del 1982. Moro insieme alla sua scorta ha lasciato la vita sul campo per il grande ruolo che aveva nella vita politica del paese in quel periodo, erano gli anni '70, tra il '75 e l'80, c'erano grossi conflitti sociali, conflitti sociali molto forti nel nostro paese che originavano dalla grande crisi economica di quegli anni ed alle rivolte che si stavano ormai compiendo nelle università. Nel '77 ero studente a Padova, voi sapete molto bene che, oggi qui non c'è il Consigliere Fratesi, anche lui studente successivamente a Padova, a Padova la rivolta delle università era purtroppo pane quotidiano, da un lato le forze extraparlamentari di destra che facevano capo al Caffè Pedrocchi, dall'altro le forze extraparlamentari di sinistra che facevano capo all'università di lettere, filosofia e psicologia con Toni Negri. È stato un periodo veramente particolare, l'ho vissuto da molto giovane, ingenuo provinciale. Ricordo che quando avvenne la notizia della strage di Via Fani eravamo arrivati da poco con il treno; Padova era piena di gente, piena di polizia. Noi, qui lo posso dire non fa niente, fuggimmo dalla paura, io ed i miei amici di studio che eravamo scesi da poco alla stazione, per il clima incredibile che si stava creando, scusate le digressioni. Comunque in quel periodo c'era un tentativo che questa grande persona, questo grande statista, questo grande uomo di grande rettitudine morale stava compiendo nel nostro paese, era il periodo in cui lui, Aldo Moro, aveva finito appena di tessere l'accordo per la

formazione di un governo di solidarietà nazionale, con l'appoggio esterno del Partito Comunista Italiano. Fu forse questo il motivo che portò e che segnò la sua vita, avvicinare tra di loro forze opposte che potessero collaborare e potessero riportare un equilibrio all'interno del nostro paese, che si potesse riportare il nostro paese in una situazione più tranquilla. Fu forse quello il motivo per cui i fanatici, con visioni deliranti, di fantapolitica, gli uomini delle brigate rosse, uccisero la scorta, tennero prigioniero ed uccisero poi Aldo Moro. Forse l'eredità più grande di quest'uomo è stata quella di aver visto oltre, di essere stato profetico, se mi si passa questo termine, aveva visto ed aveva avuto la lungimiranza di vedere il futuro. Forse eventi storici come la caduta del Muro di Berlino, la caduta dei regimi nei paesi dell'Est, la formazione di governi fra forze moderate di Centro ed anche di Sinistra possano essere ascritte a questa visione lungimirante di quest'uomo. Il momento dell'assalto di Via Fani fu un momento tragico per tutto il paese, ma oltre allo statista penso sia doveroso ricordare l'uomo Aldo Moro e gli uomini della scorta, persone che sono state strappate alla vita prima di tutto, all'affetto dei cari, al loro impegno nella società civile. Io penso che non ci sia momento più importante di quello di ricordare la figura istituzionale di questo uomo, di ricordare i suoi uomini della sua scorta caduti sul lavoro come tante altre persone, e di ricordare anche la persona. Come Consiglio Comunale non celebriamo ma ricordiamo l'uomo che ha dato la sua vita per mantenere un assetto democratico in questo paese. Se qualcuno dei Consiglieri vuole raggiungere una propria riflessione lo può fare, altrimenti possiamo rispettare un minuto di silenzio in ricordo dell'On. Moro, degli uomini della sua scorta e di tutti gli altri che hanno con la vita pagato il loro servizio per il nostro paese.

(Minuto di silenzio)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

IL PRESIDENTE
F.to CINGOLANI PAOLO

PUBBLICAZIONE

N Registro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà affissa per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

La stessa è pubblicata sul sito del Comune: www.comune.jesi.an.it

La presente copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

-La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

-La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal _____ in quanto:

-() Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

-() Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

-() Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE